

ESAME DI STATO  
PER L'ABILITAZIONE ALLA PROFESSIONE DI ARCHITETTO  
LAUREA MAGISTRALE - SETTORE ARCHITETTURA  
SECONDA SESSIONE: 27 NOVEMBRE 2008  
PROVA PRATICA E PRIMA PROVA SCRITTA\*  
*Tempo a disposizione per lo svolgimento della prova: 8 ore*

TEMA n. 1

PROVA PRATICA

In zona periferica della Città di Torino - su un lotto di circa mq 15.000 - con i lati maggiori pari a ml 150,00 e i lati minori di ml 100,00, è prevista la realizzazione di un nuovo complesso parrocchiale. I lati maggiori sono posizionati su pubbliche vie, i minori sono confinanti con spazi privati.

Il complesso dovrà avere le seguenti caratteristiche:

- 1) CHIESA - prevedere una superficie complessiva di mq 750 circa di cui:
  - mq 550 circa per l'Aula liturgica (incluso Battistero, Penitenziari/o, luogo di Custodia Eucaristica e coro)
  - mq 80 circa per la Cappella Feriale
  - mq 120 circa per la Sacrestia, uffici e vani accessori (atrio, locali tecnici, e servizi igienici).
  
- 2) CASA CANONICA - che preveda:
  - mq 140 circa al piano 1° per l'abitazione del Parroco (cucina, pranzo/soggiorno, studio privato, bagno, 2 camere da letto, più un'altra camera - con bagno proprio - disimpegnata dal resto della zona notte);
  - mq 110 circa al piano terra per l'ufficio del Parroco (30-40 mq),
  - un piccolo appartamento indipendente di 60-70 mq circa,
  - un'autorimessa, la cantina, i locali tecnici e il vano scala.
  
- 3) LOCALI di MINISTERO PASTORALE - prevedere una superficie complessiva di mq 1.600 circa di cui:
  - A - Locali per CATECHESI e CARITÀ: mq 520 circa, di cui:
    - mq 270 destinati ad aule per il Catechismo (9 aule da 30 mq - parametri CEI). Due aule devono essere collegate fra di loro ed avere accesso diretto dall'esterno;
    - un appartamento di circa mq. 100,00 per foresteria indipendente;
    - mq 70 circa per vani accessori alle aule (servizi, ripostigli, segreteria);
    - mq 80 circa per un unico vano polifunzionale di uso comune.
  - B - SALONE POLIFUNZIONALE: mq 1.080 circa, di cui:
    - mq 1.000 per sala convegni o spettacoli, idonea per accogliere 500 persone;
    - mq 80 circa per vani accessori e servizi.

Gli edifici "1" e "2" **devono necessariamente** essere collegati fra di loro.

Anche gli edifici "3A" e "3B" **devono necessariamente** essere collegati fra di loro, anche se progettati in corpi distinti, e volendo, possono essere collegati ai corpi "1" e "2".

L'area deve essere conformata attorno al Sagrato su cui andranno ad affacciarsi tutti gli edifici ed avrà al contorno una sufficiente superficie destinata a parcheggio e area verde.

E' richiesto al candidato di sviluppare il tema indicato illustrando:

1. un planivolumetrico in scala 1/500 con la conformazione e la dislocazione degli edifici, del sagrato, gli accessi, i parcheggi e le aree verdi;
2. limitatamente all'edificio individuato al punto 1 (Chiesa) le scelte architettoniche con il disegno di piante, prospetti, sezioni, eventuali viste prospettiche e/o assonometriche, in scala opportuna con particolare attenzione all'individuazione e collocazione dei 'fuochi liturgici".

## **PRIMA PROVA SCRITTA**

Sulla base del progetto elaborato nella prova pratica, il candidato rediga una relazione di accompagnamento al progetto che verrà depositato in Comune per l'ottenimento del permesso di costruire.

Illustri anche i criteri progettuali adottati, mediante la descrizione dei caratteri distributivi dell'edificio, dei sistemi costruttivi adottati, dei materiali e delle soluzioni tecnologiche previste, al fine di contenere i consumi energetici.

Dette soluzioni andranno differenziate a seconda delle destinazioni d'uso principali, e delle soluzioni progettuali volte al superamento e alla eliminazione delle barriere architettoniche.

Il candidato riferisca le scelte atte a garantire il pieno rispetto dell'edificio ed elabori inoltre una valutazione delle principali quantità delle opere edilizie previste in progetto (computo metrico).

(\*) N.B. Ogni prova (pratica o scritta) è oggetto di valutazione separata; sarà ammesso a sostenere la prova orale il candidato che avrà riportato la valutazione di almeno sei decimi per ciascuna delle prove.